

Primi dati sull'inanellamento di individui di Fratino (*Charadrius alexandrinus*) nelle Marche

Claudio Sebastianelli ¹, Gabriele Angeletti ¹, Costanza Matricardi ², Nazzareno Polini ³, Maurizio Fusari ⁴, Giorgio Marini ⁴, Mauro Mencarelli ⁵, Niki Morganti ^{5,6}, Francesca Morici ⁵, Mina Pascucci ⁷

¹ A.R.C.A., Senigallia (AN), info@associazionearca.eu; ² Ascoli Piceno, costanza.matricardi@tiscali.it; ³ Studio Naturalistico PAN, Fermo, npolini@gmail.com; ⁴ Studio Faunistico Chiros, Macerata, chiros.studio@libero.it; ⁵ Studio naturalistico Diatomea, Senigallia (AN), info@studiodiatomea.it; ⁶ Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", DiSTeV/A, niki.morganti@uniurb.it; ⁷ Via Marche 27, Macerata, mina.pascucci@gmail.com

Introduzione e metodi: Dal 2010 l'ISPRA coordina una campagna di inanellamento mediante anelli colorati di riproduttori di Fratino *Charadrius alexandrinus*; svolta in Veneto, Emilia Romagna, Marche e Abruzzo. L'attività rientra in un più ampio progetto di monitoraggio della popolazione nidificante, che nel 2011 ha coinvolto ulteriori regioni. Nelle Marche il progetto si articola con iniziative locali di monitoraggio anche in periodo invernale a Senigallia (AN) e Fermo, le uniche due zone stabili di riproduzione. Dal 2011 è stato autorizzato l'inanellamento dei pulli, esclusivamente con anello metallico. La ricognizione delle coppie e dei nidi in periodo riproduttivo, preliminare all'attività di inanellamento, è svolta mediante osservazione diretta con strumenti ottici. Molti dei dati qui presentati derivano dall'integrazione della ricognizione e del successivo monitoraggio con i dati di marcatura. La cattura dei riproduttori è avvenuta con trappolaggio al nido (trappole a caduta comandate manualmente a distanza); i pulli sono stati invece catturati a mano ad un'età di circa 7 giorni.

Risultati: Nei due anni sono stati marcati con anelli colorati 42 soggetti in riproduzione (19 nel 2010 e 23 nel 2011), cui si aggiungono, nel 2011, 21 pulli dotati di anello metallico. I monitoraggi hanno prodotto complessivamente una media di oltre 19 riletture per ogni singolo individuo inanellato nel 2010 e di più di 6 riletture per gli esemplari marcati nel 2011. In totale il 52,6% degli individui inanellati nel 2010 ha trascorso la successiva stagione invernale in situ (Senigallia 50% - 8 su 16; Fermo 66,6% - 2 su 3). Gli individui non rilevati in svernamento sono stati osservati nelle aree di nidificazione al più tardi nella prima settimana di Aprile 2011. Nell' 89,47% dei casi (17 su 19) i Fratini marcati nel 2010 sono stati riavvistati nella stagione riproduttiva 2011 all'interno delle zone scelte per nidificare durante l'anno precedente. Hanno fatto eccezione solo due esemplari, uno (♀ **CJ**) inanellato a Senigallia e l'altro (♀ **CV**) a Fermo, che hanno invertito il sito riproduttivo nel 2011. Un esemplare inanellato a Senigallia (♀ **BL**) nel 2010 ha effettuato una prima nidificazione a Senigallia ed una successiva a Fermo. Un'altra femmina inanellata nel 2010 a Senigallia (**CJ**) ha svernato, e successivamente nidificato, a Fermo, per poi essere di nuovo avvistata a Senigallia a partire dal 29/07/2011. Non per tutti i soggetti inanellati nel 2010 è stato possibile confermare l'avvenuta nidificazione. Gli anelli hanno consentito di valutare che il 73,68% dei soggetti marcati nel 2010 ha tentato di riprodursi nello stesso luogo nel 2011 (75% a Senigallia, 66,66% a Fermo). Considerando la data mediana della 1^a deposizione (in 3 casi estrapolata dalla data di 1^a osservazione dei pulli e dalla loro presunta età in giorni) si nota un anticipo nella deposizione per i soggetti rimasti in zona come svernanti, di circa 2 settimane rispetto a quelli che si ipotizza abbiano svernato altrove (28/03 vs. 11/04). Di molte coppie sono stati identificati ambedue i componenti e nel 2011, grazie al crescente numero di soggetti marcati, si è accertato che il 25% dei partners di coppie individuate con sicurezza come tali (6 su 24) si sono dimostrati poligami; non sempre il cambio di partner è associato a perdita del nido: in 3 dei 6 casi le nidiate gestite con partners diversi hanno tutte avuto successo. D'altro canto una coppia è rimasta fedele anche dopo 3 tentativi successivi di deposizione avvenuti in un intervallo di 28 giorni. Nel 2010, quattro delle 12 femmine inanellate hanno sicuramente effettuato deposizioni multiple, ma in due casi la prima covata ha avuto esito positivo, per cui non possiamo considerare le seconde come covate di rimpiazzo. Nel 2011 covate multiple si sono sicuramente verificate per 7 femmine su 11 inanellate ed in 5 casi si tratta di covate di rimpiazzo, negli altri due casi di seconde covate. Nel 2011 l'inanellamento di un campione di pulli (N= 21) ha consentito di raccogliere dati sul tasso di involo con un buon grado di attendibilità. Si può stimare che circa il 51% dei pulli nati (20 su 39) è arrivato all'involo. Alcuni di loro si sono spostati anche di 8 chilometri già dopo due mesi dalla nascita, ma pochi esemplari sono tutt'ora (10 settembre 2011) osservabili in zona. Da rilevare infine l'osservazione nelle aree di riproduzione di Fermo di 2 femmine inanellate in Abruzzo. **HN**, inanellata il 7 maggio 2010 presso la Riserva del Borsacchio (Roseto -TE), ha svernato tra i lidi di Porto S. Giorgio e Fermo. In quest'ultima zona ha successivamente allevato nel 2011 2 pulli. **LZ**, inanellata il 19 Aprile 2010 ad Alba Adriatica (TE) viene osservata a partire dal 16 febbraio 2011 a Fermo, dove poi ha nidificato e allevato due pulli. Altre due femmine abruzzesi **LL** (inanellata al Porto di Pescara il 21/04/2010) e **KL** vengono osservate una sola volta sul litorale sud di Senigallia rispettivamente il 27/05 e il 17/06/2011, mai in compagnia di partners.



Tab.1: Situazione sulla presenza invernale e successiva nidificazione in situ degli individui inanellati nel 2010

Anelli	Svernamento in situ	Data ultimo avvistamento 2010 non svernanti in situ	Data 1 ^a rilettura 2011	Conferma nidificazione 2011 in situ	Note	Data ultimo avvistamento 2011	N. riavvistamenti
♀BL	NO	12/07/2010	03/02/2011	SI		02/09/2011	19
♀BN	SI			SI		09/08/2011	25
♀BP	NO	17/04/2010	01/04/2011	SI		14/04/2011	5
♀BT	SI			SI		10/06/2011	25
♀BV	SI			NO		02/09/2011	34
♀BZ	NO	28/04/2010	08/04/2011	SI		01/09/2011	12
♀CC	SI			SI		27/08/2011	25
♂CD	SI			NO		08/04/2011	17
♂CF	NO	19/05/2010	25/03/2011	SI	Nidificazione anche su tetto	22/07/2011	12
♂CH	SI			SI	3 tentativi in 28 gg. con stesso partner prima del successo	02/09/2011	45
♀CJ	NO	25/11/2010	02/02/2011 a Fermo	NO	Ha nidificato a Fermo, riavvist. a Senigallia dal 29/07/2011	02/09/2011	21
♂CK	NO	10/06/2010	18/03/2011	NO	Incerta, forse con BL ma soppiantato da CN	14/04/2011	5
♂CL	SI			SI		22/07/2011	25
♂CN	NO	24/10/2010	18/03/2011	SI	Probabile poligamia contemporanea; con CZ, 4 uova	02/07/2011	16
♀CS	SI			SI		24/07/2011	19
♀CT	NO	01/07/2010	25/03/2011	SI		22/04/2011	5
♀CV	NO	04/06/2010	08/04/2011 a Senigallia	NO	Ha nidificato a Senigallia litor. Sud.	30/06/2011	12
♀CZ	SI			SI		02/09/2011	38
♀DF	SI			SI		22/04/2011	6

I codici evidenziati si riferiscono a individui inanellati a Fermo nel 2010

Tab.2: Variazione nelle date di 1^a deposizione 2011 tra soggetti svernanti e non

SOGGETTI SVERNANTI	Data 1 ^a nidificazione 2011	Sito nidificazione	SOGGETTI NON SVERNANTI	Data 1 ^a nidificazione 2011	Sito nidificazione
♀BN	18-feb	Senigallia	♂CF	15-20-mar	Senigallia
♂CH	14-mar	Senigallia	♂CN	14-mar	Senigallia
♀CC	25-mar	Senigallia	♂BZ	20-25-mar	Senigallia
♀DF	10-22-mar	Fermo	♀BL	25-mar	Senigallia
♀CS	28-mar	Fermo	♀CT	04-apr	Senigallia
♀BT	31-mar	Senigallia	♀BP	14-apr	Senigallia
♂CL	31-mar	Senigallia	♀CV	15-apr	Senigallia
♀CZ	31-mar	Senigallia			
♂CD	3-apr	Senigallia			
♀CJ	12-18-apr	Fermo			

La compagnia dell'anello



Conclusioni: Considerata l'ecologia del Fratino e la particolare logistica delle aree frequentate nelle Marche, l'integrazione di inanellamento e monitoraggio si mostra efficace nel fornire una rilevante mole di dati differenziati relazionabili fra loro con relativa semplicità. Qui si forniscono solo alcuni spunti di analisi; altri sono presentati in lavori contestualmente pubblicati. In soli due anni di attività nelle Marche è stato possibile ricavare elementi che modificano lo status riportato nella Check-list regionale degli uccelli (Giacchini, 2003) mostrando la parziale sedentarietà della specie. Viene confermata la forte filopatria riportata in letteratura, ma anche dinamiche riproduttive particolari, come un caso di poligamia simultanea di un maschio. Il cambio di partner non obbligatoriamente è collegato a fallimenti nella nidificazione; gli intervalli minimi fra covate di rimpiazzo collimano o sono leggermente maggiori di quanto riportato in letteratura (Amat, 1999) (valore minimo rilevato 4 gg., media 13,5 gg; n=6). Un'attenta analisi dei periodi di intervallo tra deposizioni, correlata ai dati di monitoraggio già raccolti, potrà ulteriormente chiarire il rapporto tra seconde covate e covate di rimpiazzo. Come ipotizzabile i soggetti svernanti nelle aree di riproduzione tendono a deporre prima. Sono osservabili trasferimenti di riproduttori tra le due aree stabili di nidificazione nelle Marche e tra litorale di Fermo e le vicine aree riproduttive abruzzesi. Soggetti inanellati in Abruzzo sono stati osservati solo saltuariamente anche sul litorale senigalliese, senza però permanere in zona e nessun soggetto inanellato nelle aree riproduttive a nord delle Marche è stato sinora avvistato in regione. Il mancato riavvistamento, al termine del periodo riproduttivo, della maggioranza dei pulli inanellati induce all'approfondimento delle dinamiche di dispersione dei giovani, realizzabile solo con un'intensificazione dei monitoraggi a livello interregionale.



Bibliografia

- Amat J.A., Fraga M.R & Arroyo M.G., 1999. Replacement clutches by Kentish plover. The condor 101: 746-751.
- Giacchini P., 2003. Check-list degli Uccelli delle Marche. Riv. ital. Orn., 73 (1): 25-45.